

## VIII.

### Gli altri Impiegati delle città dalmate.

1. I *Justiciari*, — che dovevano curare gl'interessi del Comune ed avevano la sorveglianza dei pesi e delle misure (Stat. Lesina, lib. I. 3); alla Brazza delle osterie (Stat. Brazza lib. I, 3). — A Cattaro, tre nobiles Justiciari dovevano venir eletti ogni sei mesi „super omnia banda“ (vale a dire su tutti gli oggetti proibiti con comminatoria di multa) ed avevano la sorveglianza „de camarda, piscaria, ponderibus, mensuris, tabernis, liquaminibus, stercore, immunditia et rebus prohibitis exportare etc. et contrabanda“. — Per l'esecuzione avevano sei famulos populares (Stat. Cattaro, Cap. 12). — Invigilavano sulla qualità dei viveri e perciò di frequente li esaminavano (Stat. Lesina L. I. C. 5 e 17).

2. *Gastaldus, Judex Villae*. — A Cattaro, dovevansi eleggere ogni anno tali giudici del Contado. — (Stat. di Cattaro, 8, 10, 175; di Sebenico, Reform. 1434; di Zara, Reform. 32 e dell'anno 1455, nonchè Statuta ligae dell'anno stesso).

A Zara, il comes nominava il „Castaldio“ ed eranvi particolari giudici popolari (ligae et Possobe), per cause fino 5 libre e per contravvenzioni campestri. — A Lesina, c'era il Gastaldus Pharae, una specie di commissario di polizia che, pel suo giuramento di servizio, doveva vegliare sui fondi ed azioni penali e farne denuncia. — Egualmente il gastaldio di Curzola. — Il Gastaldus Lissae, era il sostituto del Judex Lissae.

3. *Judices Examinatores*, una specie di Notaj, giurisperiti e consulenti di legge (Stat. di Zara, Reform. 116). — A Cattaro, chiamavansi: „Auditores Chartarum, Notarj qui audiant chartas, quod nulla fraus et dolus in Contractis etc.“ (Stat. Cattaro C. 9). — A Lesina, avevano anche la sorveglianza dei confini e la presa di possesso.

4. *Extimatores, Postici*, pubblici stimatori del Comune, pagati a Cattaro con 10 Iperperi. — (Stat. Cattaro C. 17). — A Lesina, il Posticus era perito giurato ed anche guardia campestre — Custos camporum.

5. *Buccarius, Bacharius*, seu tribunus officialis. — A Lesina, era l'impiegato esecutivo del Conte. (Stat. Lesina I). — Egualmente alla Brazza, probabilmente scelto dal ceto nobile e chiamato Buccarius Communis, in rango subito dopo il Justitiarius ed il Camerarius. (Stat. Brazza lib. II,